



Accordo quadro Valeria Fedeli e Lena Gissi

Aperture al metodo del confronto e nelle relazioni sindacali

di Roberto Calienno

Sicuramente l'elemento cardine dell'accordo siglato lo scorso 30 novembre è la contrattazione di 2° livello. Riportiamo all'interno della contrattazione, della negoziazione alcune questioni fondamentali per noi: l'organizzazione del lavoro del personale ma, ancor di più, la contrattazione di tutte le risorse. Beh, riteniamo che finalmente la nostra posizione di considerare le risorse, anche relative alla valorizzazione del merito, in quanto salario accessorio, debbano essere oggetto di negoziazione. per quantoriguarda la parte economica, sicuramente avremmo voluto di più, ma bisogna fare i conti con quella che è la realtà: comunque è un punto di partenza, si tratta di portare a sistema tutte quelle fonti di finanziamento - tra l'altro previste dalla L. 107/2015 - che devono trovare competenza, devono trovare la condivisione di tutta la comunità scolastica, compreso il tavolo negoziale.

La L. 107, va applicata in quanto legge dello Stato; noi crediamo che all'interno delle deleghe; all'interno del confronto, ancor di più all'interno dell'accordo politico che c'è stato per tutto il Pubblico impiego, sicuramente le norme della 107 possono trovare un'attuazione compiuta rispondente ai bisogni della categoria, ma ancor di più ai bisogni della Scuola pubblica italiana.

L'incontro tra la ministra e Maddalena Gissi: aperture al metodo del confronto e nelle relazioni sindacali

Si è svolto, oggi pomeriggio al Miur, in un clima positivo e sereno, un primo giro di incontri tra la ministra Fedeli e le organizzazioni sindacali della scuola. La ministra ha dimostrato propensione all'ascolto e ha dichiarato la propria disponibilità alla risoluzione delle problematiche aperte.

Tra le prime richieste della Cisl Scuola al neo ministro quella di operare in modo da assicurare il personale scolastico dopo lunghi mesi vissuti in un clima surriscaldato a causa dalle novità negative introdotte dalla legge 107 e anche dalle ultime leggi di stabilità, con un avvio di anno scolastico segnato come non mai da difficoltà e disfunzioni di vario genere.

A tal proposito, la prima occasione da cogliere è quella di arrivare alla sottoscrizione di un contratto sulla mobilità che sani le storture più evidenti di una procedura farragginosa, con

la quale si sono colti fin troppo bene gli effetti penalizzanti per il personale, mentre sono rimasti del tutto vaghi, se non incomprensibili, i presunti vantaggi per le scuole.

E' stato evidenziato alla ministra che è necessario ripristinare un clima concreto e di fiducia anche con le famiglie, per un reale e tranquillo scambio tra la scuola e i suoi utenti in un sistema che vogliamo continui a reggersi su principi di collegialità, cooperazione e condivisione, fattori indispensabili per assicurare un'offerta formativa di qualità. Il segretario generale della Cisl Scuola, Maddalena Gissi, ha sottolineato altresì l'eccessiva burocratizzazione (al limite della "molestia") del lavoro amministrativo nelle istituzioni scolastiche con pesanti ricadute su dirigenti e personale ATA, personale quest'ultimo spesso sottodimensionato e impossibilitato dalla normativa ad essere sostituito.

Durante il confronto è emersa la necessità di avviare ulteriori

Segue a p. 3

Agli studenti e alle loro famiglie, al personale ATA, ai docenti, ai dirigenti che ovunque svolgano - e in ogni modalità - il lavoro quotidiano, Cisl Scuola Puglia Basilicata rivolge il più caloroso augurio di buon Natale e di un sereno 2017.

L'intervista - Lena Gissi

Mai, un avvio di anno scolastico così

Consiglio generale Interregionale Cisl Scuola Puglia Basilicata



Lunedì pomeriggio il ministro della Pubblica Istruzione incontrerà i Sindacati Scuola. Cosa si sente di dover dire al ministro Fedeli?

“Al ministro Valeria Fedeli rappresenterò oggi pomeriggio (19 dicembre, ndr) il disagio e la sofferenza che la scuola ha vissuto” a seguito dell’approvazione della Legge 107/2015”, così Lena Gissi, segretario generale Cisl Scuola intervenendo a Bari al Consiglio generale Interregionale Cisl Scuola Puglia Basilicata.

Rappresenterò fondamentalmente un’idea di scuola; un’idea di comunità scolastica, di comunità professionale che la “Buona scuola” ha voluto in qualche modo intaccare, e in molte occasioni destrutturare. Al ministro Fedeli, al nuovo Governo Gentiloni, credo sia necessario far comprendere che la scuola è una comunità importante e non solo un pezzo della pubblica amministrazione. **Lo scorso 30 novembre la firma da parte del Governo e dei Sindacati dell’accordo-**

quadro per il rinnovo dei contratti della PA. Qual è la sua opinione?

Molto importante sarà verificare quali saranno gli spazi per riattivare delle buone relazioni sindacali. Sarà importante per



noi comprendere se ci sono le condizioni per dare continuità all’accordo del 30 novembre scorso sul pubblico impiego. Il Governo è lo stesso, ha una sua identità ben definita, il ministro Madia è rimasta al suo posto; credo che non potranno essere disattesi gli impegni assunti con un accordo che non parla solo di rinnovo contrattuale ma che inserisce l’elemento fondamentale al quale

teniamo di più: il rapporto norma/contratto. L’invasione della norma negli assetti contrattuali è per noi è uno degli elementi cui teniamo di più. Credo sia molto importante con il ministro Fedeli essere chiari, e molto pragmatici; nello stesso tempo vorrei mettere nelle sue mani le tante insicurezze che si sono inserite in questo anno e mezzo. Le insicurezze dei dirigenti scolastici, le difficoltà che hanno affrontato; i tanti disagi del personale ATA, abbandonato totalmente e in molti casi un fantasma della buona scuola; e poi, la sofferenza del personale docente chesi è visto inserire in un vulnus divisivo, di precarietà; le tante difficoltà vissute per

la mobilità dal Nord al Sud che hanno solo portato criticità ed effetti negativi per le famiglie.

Gissi, ma che hanno scolastico è questo?

Mai visto un avvio di anno scolastico come quest’anno. Le famiglie sono i migliori valutatori del bene comune qual è la nostra scuola pubblica. Se alle famiglie manca il beneficio, se avvertono la mancanza di un’ordinata attività scolastica, probabilmente, dalle famiglie potremmo avere molte più contestazioni”.

Cisl Scuola Puglia Basilicata
Bari - 19 dicembre 2016

Decreto per i TFA Firmato il CCNL FISM

Pubblicato il Decreto



Il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, pubblicato sul sito internet del Ministero, ha dato l'avvio all'attuazione del III ciclo dei percorsi di specializzazione sul sostegno, integrando le disposizioni di cui al decreto 10 settembre 2010, n. 249 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011, recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno". Entro il 19 dicembre 2016, secondo le indicazioni operative diramate dalla competente Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore con nota prot. n. 28749 del 2/12/2016, gli Atenei sono chiamati ad inserire le proposte di attivazione dei TFA per il sostegno nella banca dati RAD-SUA-CdS.

Gli Atenei devono specificare, tra l'altro, il numero massimo e minimo di aspiranti per ciascun grado di istruzione.

La riunione del CORECO per il prescritto parere dovrà essere adottata entro il 16 gennaio 2017.

Succeivamente il MIUR predisporrà la ripartizione di posti tra gli Atenei tenendo conto del fabbisogno nazionale di docenti specializzati.

Si è chiusa la stagione 2015-2018 dei rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della Scuola non Statale (26 gennaio 2016 CCNL ANINSEI2015-2018, 7 luglio 2016 CCNL AGIDAE 2016-2018, 12 dicembre 2016 CCNL FISM 2016-2018). Dopo più rinvii e una lunga attesa, il CCNL FISM, siglato il 14 giugno e firmato lo scorso 16 novembre dalla Cisl Scuola, dalla UIL Scuola e dallo Snals è stato firmato anche dalla FLC CGIL lunedì 12 dicembre, due mesi dopo la scadenza del 15 ottobre 2016, data congiuntamente prevista per la firma definitiva.

La FLC CGIL, tuttavia, ha preteso di allegare al CCNL, firmato il 12 dicembre una dichiarazione che, di fatto, subordina la firma ad ulteriori passaggi interni. Alla luce della nuova dichiarazione della FLC CGIL, La Cisl Scuola, la UIL Scuola e lo Snals, hanno ritenuto opportuno ribadire che non vi possono essere ulteriori rinvii all'entrata in vigore del CCNL FISM, il cui rinnovo è atteso da oltre 7 anni. Le Organizzazioni Sindacali Cisl Scuola, UIL Scuola, SNALS CONFSAI hanno firmato il CCNL FISM 2016/2018 in data 16 novembre 2016. La FLC CGIL ha chiesto di posticipare la propria firma alla data del 12 dicembre 2016. Pertanto, il suddetto CCNL entra pienamente in vigore a far data dal 12 dicembre 2016.

In sede Agidae, le OO.SS hanno definito e sottoscritto due allegati al CCNL e rinviato la discussione sull'Apprendistato Professionalizzante e sull'Assistenza Sanitaria Integrativa (welfare contrattuale) in attesa

di ulteriori proposte da valutare congiuntamente.

Il presidente Agidae, p. Francesco Ciccimarra ha sciolto la riserva sulla stampa del testo ufficiale del CCNL. Le copie potranno essere disponibili dal mese di gennaio del prossimo anno.

Anche la Fism sta predisponendo il testo ufficiale del CCNL.

Valeria Fedeli e Lena Gissi

Aperture al metodo del confronto e nelle relazioni sindacali

da p. 1

approfondimenti in merito alle deleghe previste dalla legge 107, a partire da quella sul reclutamento che assume per i contenuti specifici una particolare importanza per i precari in attesa di risposte.

Da ultimo, è stata richiamata dalla stessa ministra l'importanza dell'Intesa firmata il 30 novembre sui contratti pubblici, passaggio indispensabile per un rinnovo atteso ormai da anni, essenziale e fondamentale per la qualità del lavoro di tutto il personale scolastico. La Cisl Scuola ha chiesto, pertanto, di procedere speditamente nel solco dell'Intesa, sollecitando al più presto l'emanazione dell'Atto di Indirizzo propedeutico all'inizio della vera e propria tornata contrattuale.

Roma, 19 dicembre 2016
*Maddalena Gissi, segretario
generale Cisl Scuola*

Valutazione Ds

Focus continuità e orientamento

di *Antonia Carlini*

Nel percorso di autovalutazione, l'area di processo "continuità e orientamento" esplora le attività realizzate dalla scuola per garantire la continuità dei percorsi scolastici (nel passaggio da un ordine di scuola all'altro) e le attività promosse per sostenere l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti (conoscenza del sé e scelta degli indirizzi di studio successivi). Come abbiamo proceduto nei numeri precedenti, anche per questa area di processo proponiamo esempi di azioni organizzative specifiche, attuate dal dirigente per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di processo (innovazione delle pratiche) e dei traguardi di miglioramento (miglioramento degli esiti) previsti dalla scuola nel PdM.

Le azioni organizzative: il contributo del dirigente

Gli esempi di azioni professionali, riportati nella tabella allegata, sono suggeriti sulla base delle indicazioni fornite nel tempo dal MIUR su questo tema, attraverso linee guida, circolari, note e iniziative di ricerca e sperimentazione. Riteniamo indispensabile, infatti, che gli indicatori di qualità del protocollo valutativo siano ricavati da un comune quadro di riferimento, perché possano essere oggettivamente elementi discriminanti e confrontabili. Inoltre, per le azioni professionali proposte abbiamo indicato le competenze specifiche attribuite dalla norma che saranno valutate con i criteri e i valori indicati nel-

le Linee guida.

Le ricordiamo: capacità di direzione unitaria e di promozione della partecipazione e della collaborazione delle famiglie e dei principali soggetti del territorio, contributo al miglioramento degli esiti attraverso la promozione di iniziative di innovazione delle pratiche professionali, capacità di valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali, competenza nell'organizzazione e nella gestione delle risorse coerente con gli obiettivi assegnati.

La valutazione delle azioni: ma sono necessari gli indicatori quantitativi?

Nella tabella proposta, non abbiamo volutamente riportato indicatori quantitativi (esempio n. dei protocolli di intesa, n. degli incontri di coordinamento, n. dei docenti che praticano metodologie didattiche orientative ...), poiché riteniamo che debbano essere valorizzati i processi attivati dal dirigente e le azioni messe in campo coerentemente con gli obiettivi assegnati a livello nazionale e regionale e con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Non è detto, infatti, che un numero elevato di azioni di un certo tipo (esempio coordinamento di gruppi) sia di per sé indicativo di una maggiore qualità dell'azione dirigenziale, anzi, al contrario, potrebbe segnalare una minore qualità dell'azione dirigenziale poiché, ad esempio, carente di una struttura di coordinamento intermedia formata ed efficiente o, addirittura, in controtendenza rispetto agli scenari organizzativi più recenti delineati dall'Amministrazione stessa con la formazione di secondo livello di figure di sistema per il coordinamento di aree di processo strategiche (è il caso del coordinamento dei GLHO

e della figura del docente referente per l'inclusione).

Ai quattro livelli previsti per la valutazione (mancato, buono, avanzato, pieno raggiungimento degli obiettivi) dovrebbero essere collegati descrittori di situazione, attraverso rubriche valutative strutturate, piuttosto che indicatori quantitativi, per definire i quali, peraltro, non si dispone di serie storiche idonee a permettere quantificazioni sensate.

Trasparenza e accesso ai dati

Le istituzioni scolastiche devono adeguarsi entro il 23 dicembre alla nuova disciplina introdotta con il d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza e accesso civico. Tuttavia, l'Anac non ha ancora licenziato le Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, né le Linee guida sui limiti all'accesso civico generalizzato.

Le innovazioni introdotte hanno sancito l'unificazione tra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza e definito ben tre modalità di accesso ai dati. Attualmente possono essere distinti:

- l'accesso cosiddetto documentale, ai sensi della legge 241/1990, che consente l'esercizio da parte degli interessati di facoltà partecipative, oppositive e difensive, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui

sono titolari. Ai fini dell'istanza di accesso ai sensi della legge 241/1990, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso". È escluso l'utilizzo del diritto di accesso al fine di sottoporre l'amministrazione ad un controllo generalizzato

- l'accesso civico cosiddetto semplice, previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza, che rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge. In tal modo viene garantito il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza. Contrariamente a quanto previsto dall'accesso ai sensi della legge 241/9090, il diritto di accesso civico, sia semplice che generalizzato, è riconosciuto proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico"

- l'accesso civico generalizzato che è indipendente dall'esistenza di obblighi di pubblicazione ed è espressione di una libertà che incontra, quali unici limiti, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2 del decreto trasparenza, e il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3). Da sottolineare che l'accesso generalizzato è esercitabile non solo verso i documenti ma anche verso

i dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Entro il 23 dicembre le istituzioni scolastiche dovrebbero pertanto definire le procedure per tenere distinte le diverse tipologie di accesso. Particolarmente delicata è la questione dei limiti all'esercizio del diritto di accesso generalizzato che nella sua formulazione è potenzialmente ampio e con caratteristiche diverse da quelle previste dall'accesso documentale. Le istituzioni scolastiche sono chiamate a valutare caso per caso (là ove non vi siano preclusioni assolute), un bilanciamento tra interesse pubblico all'ostensione dei documenti e la tutela degli altri interessi previsti dall'ordinamento.

Collocamento ariposo 1° 9.2017

Emanate le indicazioni operative



Dopo la pubblicazione del decreto ministeriale 941 del 1° 12.2016 sulle cessazioni dal servizio dal prossimo 1° settembre, il MIUR (Direzione Generale del Personale) ha

pubblicato in data 7 dicembre la nota 38746 contenente le indicazioni operative per la sua attuazione. Ricordiamo che da parte del personale ATA, educativo e docente le domande di pensionamento devono essere prodotte entro il prossimo 20 gennaio. Per i dirigenti scolastici, invece, il termine stabilito in via permanente dal vigente CCNL Area V è quello del 28 febbraio. Lo stesso contratto, agli articoli 27 e 32, prevede anche la possibilità di accedere alla pensione attraverso la modalità del recesso, che il Dirigente può esercitare in qualunque momento: in tal caso la cessazione dal servizio decorrerà al termine del periodo di preavviso stabilito dall'articolo 32 del CCNL del 2006, mentre l'accesso al trattamento pensionistico, nel rispetto dell'applicazione della "finestra mobile", sarà consentito solo dopo un anno dalla maturazione del requisito contributivo.

Ci riserviamo comunque di dedicare al tema ulteriori approfondimenti in una successiva occasione.



Publicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

**CISL SCUOLA
PUGLIA BASILICATA**

Comunicazione e Stampa

www.cislscuolapuglia.it

redazione@cislscuolapuglia.it

Anno IV • N. 8

20 DICEMBRE 2016

In discontinuità col passato

Il governo si impegna a:

- Modificare la Legge sul pubblico impiego
- Incrementare le risorse nelle leggi di bilancio



Punti qualificanti

Relazioni sindacali



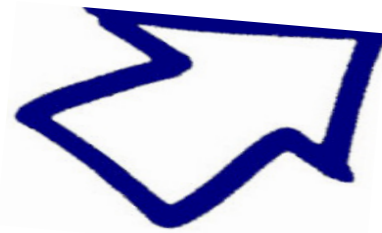
Parte normativa

Le parti si impegnano a definire

nuovi sistemi di valutazione per valorizzare professionalità e competenze



Misurando i differenti apporti individuali all'organizzazione con criteri e modalità definiti nei CCNL



Parte normativa

Per la scuola



Ricondurre al CCNL la valorizzazione della professionalità (Bonus e Card) superando le rigidità della L. 107 anche in tema di mobilità



Contratto di II livello

Le parti si impegnano



a individuare criteri e indicatori

- per misurare efficacia
- produttività collettiva
- più elevati tassi di presenza




Impegni delle parti

Le parti si impegnano a costituire

- Organizzazione del lavoro efficace
- Flessibilità oraria (fermo restando l'attuale orario di lavoro)
- Migliore conciliazione vita/lavoro
- Formazione continua
- Contrasto dell'assenteismo

Strumenti di monitoraggio delle carenze



Impegni delle parti

Le parti si impegnano a riprendere il confronto

↓

Accordo quadro

su

malattie- congedi e permessi

Omogenei per tutti i comparti



PARTE ECONOMICA

CCNL ha validità triennale

2016-2018



PARTE ECONOMICA

Il Governo si impegna
a reperire ulteriori risorse per il 2018

↓

che si aggiungono ai 300 milioni stanziati per il 2016 all'utilizzo di una quota prevalente dei 1.900 milioni previsti per il 2017

↓

Totale nel triennio (5 miliardi)
aumenti medi pari a € 85



Diplomati Magistrale: ora ricorso al TAR

Il Governo potrebbe riaprire le GaE con il decreto "Milleproroghe", per l'inserimento di circa 40mila docenti

La Corte di Cassazione ha stabilito che deve essere il Giudice amministrativo a decidere sulla questione del diritto dei docenti in possesso di diploma magistrale all'inserimento nelle GaE. Sono 40mila i ricorrenti che potranno rivolgersi al Tar pur avendo lavorato per anni alle dipendenze del Miur senza aver mai avuto accesso alle graduatorie utili ai fini dell'immissione in ruolo.

Per contenere la massiccia ondata di ricorsi al Tar la ministra Fedeli potrebbe convincere il Governo ad inserire la riapertura delle GaE attraverso il "Milleproroghe", l'annuale decreto omnibus che solitamente contiene di tutto e di più.



Formazione "Facilitazione linguistica e degli apprendimenti"

Organizzato dalla Editrice Tecnodid, in collaborazione con Cisl Scuola Puglia Basilicata, il corso di formazione "La facilitazione linguistica e degli apprendimenti nella classe plurilingue: riflettiamo insieme?" si terrà il 20, 21 e 22 gennaio 2017, a Martina Franca (TA).

Finalità, fornire ai docenti strumenti raffinati di facilitazione linguistica e degli apprendimenti che consentano di implementare una didattica inclusiva finalizzata alla promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno.

La sua frequenza appare estremamente utile anche per coloro i quali intendono partecipare al prossimo concorso per Dirigenti scolastici e per coloro che dovranno cimentarsi con la prova orale del concorso a cattedra.

Il corso si articola in 20 ore in presenza e 20 on line.

Relatori: Alan Pona, formatore docenti ed operatore sui temi della didattica inclusiva e dell'apprendimento dell'Italia, con particolare riferimento alla grammatica valenziale nella scuola plurilingue; Rosa Stornaiuolo, pedagoga, esperta didattica inclusiva.

Data la natura laboratoriale del corso, l'iniziativa è a numero chiuso: max. 50 docenti.

Gli interessati dovranno compilare la scheda di partecipazione nel più breve tempo possibile.

Il costo complessivo è di 150,00 euro e comprende il libro: "L 2 - La facilitazione linguistica e degli apprendimenti nella classe plurilingue" di A. Pona.

Tecnodid editrice è Ente di Formazione accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione con D.M. 26 luglio 2007 pertanto il costo del seminario può essere coperto con il bonus di 500 euro e Tecnodid fornirà, agli interessati, tutta la documentazione probante.

Lo stesso percorso è stato realizzato con successo in altre città italiane come si può evincere dal sito della stessa Tecnodid (www.notiziedellascuola.it).

- Corso di alfabizzazione
- Il programma
- Scheda di partecipazione

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

f.basile@cisl.it
Mob. 3489160029
rosano.carmelo@hotmail.it
Mob. 3284692508
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423
Fax: 0832 314699 - 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 3281529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

MATERA

Via Don Minzoni, 10
Tel. e Fax 0835330038
arenella@cislscuolabasilicata.it

POTENZA

Via del Gallitello, 56
Tel. 0971476728-476737
Fax 0971506308
info@cislscuolabasilicata.it